



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Al Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
All'Organo di Revisione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

E

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0016666/2024 del 16/12/2024
Firma: FRANCESCO TERNICHI, Notaio Montella, Cdc. Registro Informatico

Oggetto: provvedimento di chiusura attività istruttoria per l'esercizio 2022.

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ESAMINATA la relazione-questionario redatta dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo dell'esercizio 2022, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema ConTe;

ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma BDAP ai sensi della normativa vigente, nonché l'ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2022, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

riportano di seguito gli esiti dell'attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), con riferimento al rendiconto 2022.

1. Tempistiche di approvazione del rendiconto

via preliminare, si rileva che L'Ente ha approvato il rendiconto 2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 4 luglio 2023, dunque in ritardo rispetto ai termini di legge.

In merito si rammenta che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano la materia di riferimento. In particolare, in merito alle conseguenze ex lege derivanti dalla tardiva approvazione del rendiconto, si rimanda a quanto rappresentato in argomento nella deliberazione n. 26/2022 della Sezione regionale di controllo dell'Emilia-Romagna.

2. Equilibri di bilancio

La costruzione degli equilibri evidenzia un risultato di competenza (W1), positivo. L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano anch'essi positivi.

3. Risultato di amministrazione

L'andamento e la composizione del risultato di amministrazione 2022 mostra un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2021. La sua quota disponibile, invece, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, grazie il calo riscontrato nella parte vincolata.

Quanto alle risorse accantonate, il revisore, in riferimento al fondo contenzioso rimarca *“la necessità di implementare il monitoraggio dei contenziosi in essere, di quelli potenziali e delle relative spese legali, ...”*. Si rappresenta, sin d’ora, che tale fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

4. Gestione della liquidità

La cassa, come evincibile dal questionario al rendiconto 2022, presenta una giacenza pari a euro 3.103.698,89 a fronte di vincoli per complessivi euro 98.107,75.

In merito l’OREF, nella relazione al rendiconto afferma che *“L’ente non ha però provveduto ad aggiornare la giacenza di cassa presso la tesoreria con le giacenze presso altri conti bancari/postali al 31/12/2022, certificati in atti pari ad € 25.537,36, né ad evidenziare il saldo presso la Banca d’Italia in pari data”*.

Sul punto, si richiama l’Amministrazione a garantire, nel pieno rispetto della vigente normativa, il trasferimento dei flussi di risorse confluenti su tali rapporti bancari/postali nel conto acceso presso l’istituto tesoriere (articolo 209, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; articolo 1, comma 790, legge 27 dicembre 2019, n. 169).

5. Gestione dei residui

Al 31 dicembre 2022, il Comune presenta residui attivi per euro 8.865.252,44, e residui passivi per euro 4.166.150,69 con un FPV valorizzato per complessivi euro 4.949.675,73.

Concentrando l’analisi sulle entrate proprie al 31 dicembre 2022, si riscontrano tassi di riscossione in conto residui non pienamente soddisfacenti, pari al 17,27 per cento al Titolo I ed al 31,38 per cento al Titolo III. Soprattutto per il Titolo I *“Entrate tributarie”*, si riscontra la permanenza di poste contabili particolarmente risalenti. In relazione ad essi, si invita il Comune a verificarne attentamente le ragioni di mantenimento.

Quanto al titolo IV *“Entrate in conto capitale”*, invece, il Revisore segnala la presenza di *“dati assolutamente inconferenti per quanto attiene la programmazione”*. In effetti si registra, una percentuale di accertamenti, rispetto alle somme programmate, piuttosto bassa.

Nel contesto così sinteticamente tratteggiato, assume primaria rilevanza la corretta e congrua determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità che rappresenta il 19,98 del totale dei residui ed il 64,21 per cento di quelli conservati al titolo I e III dell’entrata.

Nello specifico il FCDE garantisce una sterilizzazione dei residui conservati al Titolo I pari al 79,72 per cento, mentre, per il Titolo III, nonostante l’ammontare delle somme non riscosse risulti consistente, non risultano sterilizzazioni.

Stante la natura del FCDE quale *“fondo rischi finalizzato a tutelare l’Ente impedendo l’utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili”* (cfr. Sezione delle Autonomie deliberazione n. 32/2015/INPR), si ritiene doveroso invitare l’Amministrazione a garantirne nel tempo la congruità, fondamentale per evitare la formazione di disavanzi occulti e di potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Si rappresenta, sin d’ora, che anche tale fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Indice di tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali.

I dati disponibili danno conto di un ITP pari a 30,52 giorni.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell’8 aprile 2022, si dà atto che il *“Comune di Sant’Egidio alla Vibrata (TE) per l’esercizio 2022 non è soggetto all’obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali”*

Per quanto sopra considerato, si dispone la chiusura dell'attività istruttoria in relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2022, con le seguenti osservazioni e riserve.

In dettaglio, si invita l'Ente:

- a garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di rispettare i vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare l'adeguatezza del fondo contenzioso;
- a monitorare costantemente i residui attivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento utile ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- a rispettare i termini di approvazione previsti per legge.

L'Organo di revisione è tenuto, *ex art. 239 TUEL*, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Con riserva di ulteriori approfondimenti all'atto dei prossimi cicli di controllo.

L'Aquila, 9 dicembre 2024.

Il Magistrato Istruttore
Enrico Tedeschi

Visto
Il Presidente
Ugo Montella